

Nuovi dati sulla Flora Sicula

R. GALESÌ, G. GIARDINA e F. ROSSELLO

ABSTRACT — *New data on the Sicilian Flora* – The Authors show data concerning new localities pertaining to species already known, but rare or particularly endangered [*Tillaea campestris* (Ecklon & Zeyher) Brullo, G. Giusso del Galdo & G. Siracusa; *Tillaea basaltica* (Brullo & G. Siracusa) Brullo, G. Giusso del Galdo & G. Siracusa; *Cistus xvarius* Pourret; *Helianthemum sanguineum* (Lag.) Lag. ex Dunal in DC.; *Helianthemum aegyptiacum* L.; *Myrrhoides nodosa* (L.) Cannon; *Crucianella latifolia* L.; *Lavandula multifida* L.; *Salvia viridis* L.; *Gagea trinervia* (Viv.) Greuter; *Oncostema sicula* (Tineo ex Guss.) F. Speta]. Moreover they put in evidence the occurrence of some populations of species new to Sicily [*Euphorbia sulcata* L.; ? *Valerianella echinata* (L.) DC. in Lam. et DC.].

Key words: floristic investigations, Sicily

Ricevuto il 2 Aprile 2004
Accettato il 15 Luglio 2005

Nel corso di erborizzazioni finalizzate allo studio dei costituenti della flora sicula abbiamo rilevato, oltre a taxa nuovi per la Sicilia, anche nuove stazioni di entità con distribuzione strettamente localizzata. È stato da noi verificato che quest'ultime sono generalmente poco rappresentate negli erbari locali (PAL, CAT, MS). Si tratta in questo caso di piante (sempre di interesse fitogeografico) ascrivibili alla categoria conservazionistica delle minacciate (E della classificazione UICN). La minaccia a cui sono sottoposte si spiega con la diffusione limitata a siti che, benché naturali, sono sottoposti a forte influenza antropica (generalmente ambienti costieri). Un motivo di interesse per queste piante deriva dal fatto che l'eventuale estinzione locale potrebbe contribuire al processo di impoverimento del patrimonio floristico sia in scala regionale che globale.

In considerazione di ciò sarebbe opportuno che le autorità preposte alla salvaguardia del patrimonio naturale portassero alla fase esecutiva le più volte proposte mappature speciali in alta risoluzione e i collegati programmi di monitoraggio della dinamica delle popolazioni.

In dettaglio i nostri dati attuali concernono: *Tillaea campestris* (Ecklon & Zeyher) Brullo, G. Giusso del Galdo & G. Siracusa (conferma presenza in Italia); *Tillaea basaltica* (Brullo & G. Siracusa) Brullo, G. Giusso del Galdo & G. Siracusa (nuove stazioni);

Cistus xvarius Pourret (nuova segnalazione); *Helianthemum sanguineum* (Lag.) Lag. ex Dunal in DC. (nuove stazioni); *Helianthemum aegyptiacum* L. (conferma presenza); *Euphorbia sulcata* L. (nuova per la Sicilia); *Myrrhoides nodosa* (L.) Cannon (nuove stazioni); *Crucianella latifolia* L. (accertamento presenza in Sicilia); *Lavandula multifida* L. (nuove stazioni); *Salvia viridis* L. (nuove stazioni); *Valerianella echinata* (L.) DC. in Lam. et DC. (? nuova per la Sicilia); *Gagea trinervia* (Viv.) Greuter (nuove stazioni); *Scilla sicula* Tineo in Guss. (conferma presenza). I campioni raccolti si trovano depositati presso l'Herbarium Centrale Italicum di Firenze (FI), l'erbario del Dipartimento di Botanica dell'Università di Catania (CAT), l'Herbarium dell'Istituto di Biologia ed Ecologia Vegetale dell'Università di Catania (D.A.C.P.A.) e gli erbari personali degli AA.

COORDINATE CARTOGRAFICHE

Le coordinate cartografiche sono state rese secondo le indicazioni di BOSELLINI (1984) e in accordo con la convenzione adottata dal Progetto OPTIMA: Cartografia delle Orchidee Mediterranee (cfr. GALESÌ, 1999).

ELENCAZIONE DELLE SPECIE

1. *Tillaea campestris* (Ecklon & Zeyher) Brullo,

G. Giusso del Galdo & G. Siracusa (*Crassulaceae*)
[Syn.: *Crassula campestris* (Ecklon et Zeyher) Endl.]
Conferma presenza in Italia.

MATERIALE ESAMINATO. Sicilia, S. Flavia alle Rovine di Solunto, in conchette di terriccio su calcare (UTM: UC 71.17), m. 50 s.l.m., 28.05.02, *Giardina & Rossello* (FI); Bagheria in Contrada Vignazza al Cozzo S. Pietro (UTM: UC 71.09), sabbie da terre rosse, m 40 s.l.m., 21.03.02, *Giardina* (*Herb. Giardina, Catania*); Sicilia, Bagheria, Contrada Vignazza (UTM UC 71.09), 17.04.03, *R. Galesi* (CAT).

CONSIDERAZIONI. Questa specie notoriamente a centro di gravità Sud-africano era già stata notata per alcuni siti puntiformi distribuiti lungo le coste del Mediterraneo. Recentemente era stata trovata anche in Sicilia su depositi sabbiosi ai piedi di M. Catalano in Contrada Vignazza (Bagheria) (BRULLO *et al.*, 1998). Successivamente è stata da noi rinvenuta nella stazione qui citata su substrato totalmente diverso consistente in terriccio sabbioso-humoso depositato in concavità da erosione carbonatica. La nuova stazione dista circa 1.5 km da quella di prima segnalazione. Secondo WEBB, AKEROYD (1993) la distribuzione puntuale della specie lungo le coste del Mediterraneo sarebbe indicativa di naturalizzazione remota di specie esotica (archeofita).

2. *Tillaea basaltica* (Brullo & G. Siracusa)
Brullo, G. Giusso del Galdo & G. Siracusa
(*Crassulaceae*)
[Syn.: *Crassula basaltica* Brullo & G. Siracusa]
Nuove stazioni in Sicilia.

MATERIALE ESAMINATO. Sicilia, Catania, Via Pietra dell'Ova (UTM: WB 05.73), su lave a corde, 120 m s.l.m., 15.04.2003, *R. Galesi* (FI); Sicilia, Mineo, Poggio Rocchicella (UTM: VB 73.31), su vulcaniti, 125 m s.l.m., 19.05.1991, *R. Galesi 8100* (*Herb. Sez. di Biologia ed Ecologia Vegetale D.A.C.P.A. - Catania*); Sicilia, Etna a Bronte, Contrada Cipollazzo, su lave basaltiche, 08.04.1994, *Brullo & Siracusa* (CAT); Catania, Via Pietra dell'Ova, 06.05.02, *R. Galesi* (CAT).

CONSIDERAZIONI. Descritta per Bronte su basalti etnei da BRULLO, SIRACUSA (1994). Questa entità, che si localizza su antiche lave in seno a sottili fessurazioni o piccole sacche con sottile strato di terriccio, è stata osservata oltre che sull'Etna anche sugli Iblei, dove si accompagna ad altre terofite a ciclo breve quali *Tillaea muscosa* L., *Arenaria leptoclados* (Reichenb.) Guss., *Misopates orontium* (L.) Raf., *Stipa capensis* Thunb. etc. La fioritura, seguita da regolare produzione di semi, avviene ad aprile.

3. *Euphorbia sulcata* De Lens ex Loisel.
(*Euphorbiaceae*)
Specie nuova per la Sicilia.

MATERIALE ESAMINATO. Sicilia, Territorio di Niscemi, Contrada Polo (UTM: VB 50.06), su sen-

tiero all'interno di eucalipteto, m 200 s.l.m., 12.04.2001, *G. Giardina* (*Herb. Giardina, Catania*).
CONSIDERAZIONI. Questa specie, elemento Ovest-Mediterraneo, è stata da noi rinvenuta solo in pochi esemplari all'interno di un eucalipteto. Dato il marcato intervento antropico sul sito, è ipotizzabile che la specie sia penetrata al seguito delle pratiche selvicolturali. Sarebbe pertanto auspicabile una ricognizione più accurata di tutte le formazioni ad *Eucalyptus* sp. pl. della zona, quanto meno per trarre una conclusione, sia pure di prima istanza, circa la stabilità e consistenza delle popolazioni.

4. *Cistus xvarius* Pourret (= *C. monspeliensis* x *salvifolius*) (*Cistaceae*)
[Syn.: *C. florentinus* auct. non Lam., pro sp. (pro sp. in descr. Lamarckii)]
Nuova segnalazione per la Sicilia.

MATERIALE ESAMINATO. Sicilia, Niscemi, Contrada Barce (UTM VB 40.88), sughereta aperta su sabbie rosse plioceniche, m 270 s.l.m., 27.04.97, *Galesi 5823* (*Herb. Sez. di Biologia ed Ecologia Vegetale D.A.C.P.A. - Catania*).

CONSIDERAZIONI. Per questa nothospecie si aveva finora una unica segnalazione per Balestrate alla Madonna del Ponte (LOJACONO, 1889). A più di un secolo di distanza il nothotaxon è stato da noi ritrovato all'interno di una formazione arbustiva a *C. monspeliensis* L., nelle cui immediate vicinanze era presente l'altra specie parentale (*C. salvifolius* L.). Il ritrovamento è a parer nostro di indubbio interesse in quanto indicativo di una tendenza all'ibridazione meno scarsa di quanto non sia apparso finora.

5. *Helianthemum sanguineum* (Lag.) Lag. ex Dunal in DC. (*Cistaceae*)
Nuove stazioni in Sicilia.

MATERIALE ESAMINATO. Sicilia, Licodia Eubea, Contrada Vaito (UTM: VB 61.51), su sabbie rosse plioceniche, 400 m s.l.m., 20.04.03, *Galesi* (FI, CAT); Sicilia, Niscemi, Piano Stravolata (UTM: VB 40.96), su sabbie rosse plioceniche in radure di sughereta, 225 m s.l.m., 20.03.99, *Galesi 6688* (*Herb. Sez. di Biologia ed Ecologia Vegetale D.A.C.P.A. - Catania*).

CONSIDERAZIONI. Già indicata da GALESI (1995) per la Sughereta di Niscemi, la specie è stata rinvenuta in una nuova stazione a Licodia Eubea in Contrada Vaito su sabbie rosse plioceniche, in seno a formazioni terofitiche afferenti agli *Alkanno-Malcolmion* dell'ordine dei *Malcolmietalia* (BRULLO, GRILLO, 1985) fitosociologicamente simili a quelle della stazione già nota. Presenti con *H. sanguineum* sono altre terofite quali *Maresia nana* (DC.) Batt. in Batt. & Trab., *Alkanna tinctoria* Tausch, *Coronilla repanda* (Poiret) Guss., *Loeflingia hispanica* L., etc. Anche questa stazione è ubicata in schiarite di sughereta. Notevole si è presentato il numero di individui al momento del rilevamento.

6. *Helianthemum aegyptiacum* L. (Cistaceae)

Conferma presenza in Sicilia.

MATERIALE ESAMINATO. Sicilia, S. Michele, Monte della Ganzaria (UTM: VB 42.85), m 725 s.l.m., 07.04.2001, *R. Galesi* (FI); id., id., id., id., 12.05.92, *Galesi* 8125, 8126 (Herb. Sez. di Biologia ed Ecologia Vegetale D.A.C.P.A. – Catania); Sicilia, Licodia Eubea, Contrada Vaito (UTM: 61.50), m 400 s.l.m., 20.04.2003, *R. Galesi* (CAT); Sicilia, Licodia Eubea, Contrada Vaito (UTM: VB 61.51), m 400 s.l.m., 20.04.2003, *R. Galesi* (FI); Sicilia, Santo Pietro, 21.04.1983, *S. Brullo* (CAT); Sicilia, S. Michele, Montagna della Ganzaria, 07.04.01, *R. Galesi* (CAT).

CONSIDERAZIONI. Questa specie, a distribuzione S-Medit.-Turani, è segnalata (per lo più in piccole popolazioni puntiformi) per l'Italia sul Gargano, a Muro (Basilicata), sulla Sila a Culturelli, in Sardegna e a Bastia per la Corsica (PIGNATTI, 1982). In Sicilia era nota solo per Ficuzza e Bosco Cappelliere nel territorio del Comune di Godrano (Prov. Palermo) (*Tineo, Lojacono*), dove cresceva su tratti arenosi (stazioni e raccoglitori in LOJACONO, 1889). Dopo le raccolte di Tineo e di Lojacono nessun altro ha tentato di reperire le già note popolazioni. Sarebbe pertanto auspicabile un'accurata perlustrazione della località onde accertare il mantenimento della popolazione a distanza di oltre un secolo dalle ultime rilevazioni. Le nuove stazioni ricadono a Monte della Ganzaria (S. Michele di Ganzaria), Contrada Vaito (Licodia Eubea) e a Santo Pietro (Caltagirone), nella Sicilia meridionale, a grande distanza dalla stazione già nota per l'Isola. La popolazione ospitata è alquanto esigua nella prima stazione, più ampia nelle altre. Essa è presente su prati aridi e si accompagna a specie dei *Tuberarietea* come *Plantago bellardi* All. subsp. *bellardi*, *Tuberaria plantaginea* (Willd.) Gallego, etc. La specie potrebbe essere presente anche in altri luoghi della Sicilia meridionale ad ecologia simile.

7. *Myrrhoides nodosa* (L.) Cannon (Apiaceae)

Nuove stazioni in Sicilia.

MATERIALE ESAMINATO. Sicilia, Buccheri, Località Alberi (UTM: VB 81.80), m 660 s.l.m., 20.05.2002, *G. Giardina* (FI); Sicilia, Vizzini, Torrente Sughereta (UTM: VB 81.52), m 550 s.l.m., 23.05.1993, *R. Galesi* 60307, 60308, 6264, 6265 (Herb. Sez. di Biologia ed Ecologia Vegetale D.A.C.P.A. – Catania).
CONSIDERAZIONI. Specie molto rara in Sicilia della quale si davano solo quattro stazioni: Ficuzza alla base della Busambra nel versante boreale (*Lojacono*), S. Maria del Bosco (*Todaro*), Madonie al Canale delle Niviere sopra Montaspro (*Lojacono*), Madonie ai Pomieri (*Huet*) (stazioni e raccoglitori in LOJACONO, 1891, sub *Physocaulos nodosus* Koch). In nessuna di tali stazioni né in altre la specie è stata raccolta negli ultimi cento anni (le raccolte di Lojacono risalgono all'ultimo ventennio del 19° secolo). Applicando in modo meccanico i criteri stabiliti dall'UICN per la valutazione dello stato di vulnerabilità, detta specie

avrebbe dovuto essere considerata estinta nell'Isola. Essendo tuttavia la sua biologia riproduttiva fondata su strategie dispersive piuttosto efficienti su brevi distanze, abbiamo considerato la specie come dotata di buone capacità di sopravvivenza, a condizione di avere disponibile una rete di siti ecologicamente appropriati. Abbiamo ritenuto perciò che fosse opportuno intraprendere una ricerca di questa entità in siti dell'Isola a ecologia simile a quella delle stazioni classiche sopra citate. In effetti la specie è stata da noi ritrovata sugli Iblei, cioè in un complesso orografico disgiunto dal settore nord dell'Isola, per cui il ritrovamento anzidetto acquista un interesse anche fitogeografico. Le località sopra riportate si collocano entrambe in stazioni fresche, in prossimità di corsi d'acqua o polle, all'interno di valloni solcanti i versanti settentrionali del complesso ibleo. Il terreno su cui si insediano le popolazioni è ricco di humus, debolmente acido e si costituisce su basalti dell'antico vulcanismo ibleo della faglia Mongibello-Capo Passero.

8. *Crucianella latifolia* L. (Rubiaceae)

Accertamento presenza in Sicilia.

MATERIALE ESAMINATO. Sicilia, Agira, Monte Scalpello (UTM: VB 65.96), m 550 s.l.m., 19.05.1994, *R. Galesi* (FI, CAT); Castel di Judica, Monte Vassallo, (UTM: VB 75.21), gariga a *Coridothymus capitatus*, m 325-350 s.l.m., 27.02.04, *R. Galesi* (Herb. Sez. di Biologia ed Ecologia Vegetale D.A.C.P.A. – Catania, CAT); id., id., id., id., 29.04.04, *R. Galesi* (CAT).

CONSIDERAZIONI. Il campione di M. Vassallo è stato trovato allo stato secco. Per accertarne l'identità si è fatto il confronto col campione prelevato su M. Scalpello. Questa specie era stata segnalata da BIANCA (1844) per Avola in "luoghi aridi ... a mezzo miglio dal mare" e da LOPRIORE (1900) per Pantani di Capo Passero. LOJACONO (1903) si manifesta molto incerto sulla sua appartenenza alla flora sicula. Egli infatti a proposito di *Crucianella angustifolia* si astiene dal dare credito alle segnalazioni di Gussone per Palazzolo, Noto ed Avola per la "confusione che si fa tra *C. angustif.* e *C. latif.*", cioè suppone che i campioni di Gussone (dati per *C. angustifolia*) potrebbero essere riferiti a *C. latifolia*, però non riporta quest'ultima tra le specie della Flora sicula. Certamente la questione si potrebbe dirimere attraverso una ricerca nell'Erbario Gussone Sicilia in NAP. Resta comunque il fatto che la specie è oggettivamente rarissima in Sicilia. Il nostro ritrovamento è stato fatto sulla sommità di M. Scalpello, una emergenza orografica calcarea a trilobiti di origine terziaria isolata ai margini della Piana di Catania. Purtroppo dopo la nostra scoperta una cava per l'estrazione di pietrisco (da trilobiti macinati!) ne ha distrutto la stazione (la cava opera con autorizzazione dall'Ente Minerario Siciliano nonostante sull'area gravino vari vincoli). Si spera di ritrovare altre piccole popolazioni della specie in località vicine nelle stesse condizioni geologiche. Altra presenza rada è stata

da noi osservata, ma senza raccolta di campioni, al Belvedere di Avola Antica, lungo il sentiero per il fondovalle. Quest'ultima può essere considerata decisamente più che una conferma dell'originaria segnalazione di BIANCA (*loc. cit.*), in quanto da riferire ad una area del territorio avolese nella quale questo autore non ha raccolto.

9. *Lavandula multifida* L. (*Lamiaceae*)

Nuove stazioni in Sicilia.

MATERIALE ESAMINATO. Sicilia, Località Arcile, Brucoli presso Augusta (UTM: VB 12.46), m 50 s.l.m., 06.01.03, R. Galesi (FI, CAT); Sicilia, Monte Pellegrino, 22.04.1971, S. Brullo (CAT).

CONSIDERAZIONI. Questa specie era finora nota in Sicilia solo per poche stazioni: Capo Scaletta (*F. H. Philippi*), Letojanni (*Tineo*), Locanda Latieri (*Tineo*), Capo S. Alessio (?*Kamph.*) (stazioni e raccoglitori in LOJACONO, 1907), Trapanese (PIGNATTI, 1982). La specie è stata anche citata da LOPRIORE (1900) per Anapo e Ciane, ma queste due stazioni non sono mai state confermate da autori successivi né sono state suffragate da campioni d'erbario dello stesso Lopriore, onde sono state sempre considerate come dubbie. Le nuove stazioni ampliano pertanto in Sicilia l'areale di questa specie. Essa al di fuori dell'Isola, in Italia, è presente solo nell'estrema punta meridionale della Calabria, in condizioni stazionali particolarmente aride (BRULLO *et al.*, 2001). A Brucoli la specie si rinviene su vulcaniti (tufi) sovrastate da calcareniti in seno ad una formazione arbustiva a *Calicotome infesta* (C. Presl in J. Presl & C. Presl) Guss. e *Pistacia lentiscus* L. a cui si accompagnano altri elementi termofili della macchia mediterranea.

10. *Salvia viridis* L. (*Lamiaceae*)

Nuove stazioni in Sicilia.

MATERIALE ESAMINATO. Sicilia, Territorio di Caltagirone, S. Nicolò delle Canne (UTM: VB 51.23), in formazione a *Stipa capensis*, m 375 s.l.m., 06.04.2001, R. Galesi (FI); Sicilia, Territorio di Niscemi, Contrada Polo, su sentiero all'interno di eucalipteto (UTM: VB 50.06), m 200 s.l.m., 12.04.2001, G. Giardina (*Herb. Giardina, Catania*); Sicilia, Monti Climiti, 21.04.1979, S. Brullo (CAT); Sicilia, Noto, Fiume Manghisi, 26.05.1979, S. Brullo (CAT); Sicilia, Monti Climiti, 17.04.1979, S. Brullo & Fagotto (CAT); Sicilia, Cava Grande del Cassibile, giugno 1975, S. Brullo (CAT); Sicilia, Avola Cava Grande, 08.05.1980, S. Brullo (CAT); Caltagirone, C.da S. Nicola delle Canne (UTM: VB 51.23), Galesi (CAT).

CONSIDERAZIONI. Questa specie, che in passato era stata segnalata per varie stazioni sia puntuali (Castrogiovanni, Villarosa, Priolo, M. Gallo presso Palermo) che genericamente estese (tra Vittoria e Catania) (GUSSONE, 1843; 1845), recentemente, in base alle raccolte effettuate, sembrava che si fosse progressivamente rarefatta sul territorio. Importanti

raccoglitori come Tineo (comunque coevo di Gussone), Todaro e Zodda non segnalano stazioni nuove se non con incertezze e sporadicamente, né danno conferma di quelle note. L'unico elemento certo è quello fornito da LOJACONO (1907) che rileva una nuova stazione a Balestrate. La stazione del Lago di Pergusa, peraltro mai confermata da altri autori, rilevata da LOPRIORE (1900) è stata sempre considerata con dubbio. Dal canto suo la stazione di Balestrate nel Trapanese è scomparsa a seguito della totale eliminazione delle Macchie d'Alcamo e della sostituzione della vegetazione naturale con impianti di pini e eucalipti. È stata segnalata, ma non confermata, anche per Piano Battaglia a 1600 m s.l.m. (LOJACONO, *loc. cit.*). Interessante anche il dato da letteratura relativo a M. Pellegrino (RAIMONDO *et al.*, 1993). Le nostre segnalazioni sono pertanto sia conferma di alcune stazioni classiche, sia indicazione di nuova presenza sui M. Iblei, dove la specie non era stata ancora osservata.

11. *Valerianella echinata* (L.) DC. in Lam. et DC. (*Valerianaceae*)

Specie probabilmente nuova per la Sicilia.

MATERIALE ESAMINATO. Sicilia, Godrano, Rocca Busambra, sommità di brecciaio tra Scala Ciulino e Coste Capone (UTM: VB 69.01), m 1300 s.l.m., 4.06.2002, G. Giardina, F. Rossello (FI).

CONSIDERAZIONI. Questa specie, a distribuzione Steno-Mediterranea, non era mai stata indicata per la Sicilia, probabilmente perché il sito qui citato non è stato mai esplorato. Invero ERNET, RICHARDSON (1976), la segnalano per la Sicilia senza indicare la località specifica. Dalla naturalità dell'habitat della Busambra si desume trattarsi di popolazione sicuramente autoctona.

12. *Gagea trinervia* (Viv.) Greuter (*Liliaceae*)

[Syn.: *Lloydia trinervia* (Viv.) Cosson].

Nuove stazioni in Sicilia.

MATERIALE ESAMINATO. Sicilia, Niscemi, Abbeveratoio Ciffitelli (UTM: VB 51.04), ampelodesmeti, m 325 s.l.m., 07.04.2001, R. Galesi (FI); Sicilia, Caltagirone, Poggio Madonna (UTM: VB 50.02), ampelodesmeti, m 175 s.l.m., 07.04.2001, R. Galesi (*Herb. Galesi, Catania*); Sicilia, Santo Pietro, 21.04.1983, S. Brullo (CAT); Sicilia, Contrada Iacolaro, R. Galesi (CAT).

CONSIDERAZIONI. Questa specie rarissima era classicamente segnalata per Gela a M. Gibilmoto di fronte a Case Lapa su raccolta di *Citarda* e lungo il Valloncello dell'Ogliastro in territorio di Caltagirone (LOJACONO, 1909). Dal M. Gibilmoto è sicuramente scomparsa subito dopo la scoperta, dato che i pendii sommitali di questa altura sono divenuti sempre più antropizzati a seguito dell'intensificarsi delle coltivazioni nel corso della seconda metà dell'800. Stazioni nuove, ma non recentemente confermate, sono state scoperte a S. Pietro di Caltagirone e a Marina di Noto (BARBAGALLO, 1983). Indicazione

vaga resta però quella di LOPRIORE (*loc. cit.*) per il Biviere di Gela, considerato che questo autore include nella sua "flora lacustre" anche i territori circostanti le zone umide, senza però mai precisare quanto estesi essi siano. Le segnalazioni qui riportate confermano la presenza della specie in Sicilia, anche se con popolazioni numericamente esigue.

13. *Oncostema sicula* (Tineo ex Guss.) F. Speta (*Hyacinthaceae*)
[Syn.: *Scilla sicula* Tineo ex Guss.]
Conferma presenza in Sicilia.

MATERIALE ESAMINATO. Sicilia, Caltanissetta, Monte Garistoppa (UTM: VB 15.76), m 550 s.l.m., 05.03.1999, *R. Galesi 6685* (Herb. Sez. di Biologia ed Ecologia Vegetale D.A.C.P.A. – Catania); Sicilia, Modica (Pirato), 02.04.1988, *Bartolo & Brullo* (CAT); Sicilia, Barcellona, Contrada Femmina Morta, 02.04.2002, *F. Rossello* (CAT).

CONSIDERAZIONI. Specie considerata in passato di dubbia autonomia e trattata, entro il genere *Scilla* L., come variante di *Scilla peruviana* L. (MCNEILL, 1980), pur essendo da quest'ultima morfologicamente differenziata ["foglie primarie lanceolato-acuminato più lunghe dello scapo, corimbi multiflori compatti e conici, brattee lineari acuminato-elongate, fiori cerulei sbiaditi non majuscoli" in LOJACONO, 1909]. Recentemente, con l'aiuto dell'indagine biomolecolare, è stata confermata al rango specifico e inquadrata entro il rivalutato genere *Oncostema* Rafin. (SPETA, 1987). Già segnalata per varie località [Grotte (*Tineo*), Lago dei Palici (*Tineo*), Catania (*Gussone*), Misterbianco (*Bivona*), Bosco Mimiani (*Tineo* e *Gussone*)] (stazioni e raccoglitori in LOJACONO, *loc. cit.*), con l'antropizzazione del territorio si è rarefatta. A Catania e a Misterbianco non è stata più ritrovata, mentre il Lago dei Palici (una mofeta ricca di emissioni metaniche) non esiste più da tempo in quanto prosciugato e trasformato in un sito minerario-industriale dall'Ente Minerario Siciliano. Delle restanti vecchie stazioni mancano conferme. Nell'ultimo secolo, col progredire dell'indagine sul territorio, alla mappa distributiva si è aggiunta soltanto una nuova stazione in Contrada Presti di Cefalù (RAIMONDO, MAZZOLA, 1984). Tra i siti qui segnalati quello di Garistoppa è molto ricco di individui, contandone oltre 100. La specie, nonostante i nuovi ritrovamenti, rimane in forte rischio di estinzione.

CONCLUSIONI

La presente indagine ha confermato l'assunto secondo cui la crescente frequenza di scoperte di nuove stazioni di specie a localizzazione puntiforme non è spiegabile con un presunto progressivo aumento della biodiversità o con una improbabile transizione "in fieri" verso una condizione climatica degli ecosistemi. L'accumularsi di nuove scoperte dipende invece dalla maggiore accuratezza con cui il territorio oggi viene indagato. Ciò è una conseguenza sia del

porsi oggi nuovamente la floristica al centro degli interessi degli studiosi, sia del miglioramento dei mezzi di accesso alla conoscenza (miglioramento della rete stradale con possibilità di raggiungimento di siti prima inaccessibili e definizione più precisa di ciò che si va a cercare). Le entità indagate risultano però sempre in condizioni di precarietà e danno quasi sempre l'impressione che nelle attuali condizioni siano ospitate in forma relittuale in habitat in evidente, rapida degradazione. Abbiamo appurato sia pure empiricamente che gli attuali processi di degradazione sono dovuti a un attacco alla naturalità che, paradossalmente, si intensifica con l'aumentare dei vincoli gravanti sul territorio. Si osserva infatti un iato sempre più ampio tra le "forme" della tutela ambientale e la "sostanza" della rapida degradazione. Ciò probabilmente è dovuto al fatto che il territorio, anche quello più improduttivo dal punto di vista agricolo, in ragione delle moderne tecnologie e del contesto della odierna vita sociale, acquista un valore di rendita differenziale, precedentemente mai posseduto, e pertanto diviene appetibile quale merce scambiabile sul mercato del consumo (come spazio portante: di seconde case, di turismo consumistico, di grandi alberghi, di strade, etc.). Vistosamente accade che i biotopi che erano stati risparmiati nell'ondata delle trasformazioni agricole della seconda metà dell'Ottocento, oggi, per nulla al sicuro, vanno sparendo uno dopo l'altro. Le formazioni vegetazionali delle stazioni citate classicamente e da noi confermate, sono spesso estremamente impoverite e banalizzate (per es. i luoghi citati in letteratura per *Salvia viridis*, *Gagea trinervia*, *Myrrhoides nodosa*). Questo fatto induce a pensare a processi di degradazione delle formazioni naturali apparentemente inarrestabili.

LETTERATURA CITATA

- BARBAGALLO C., 1983 – *Segnalazione di Helichrysum stoechas* (L.) Moench in Sicilia e osservazioni fitosociologiche. Pubbl. Ist. Bot. Univ. Catania. Pp. 6.
- BIANCA G., 1844 – *La Flora dei dintorni di Avola. Mem. 4.* Atti Acc. Gioenia Sci. Nat. Catania s. 2, 1: 251-363.
- BOSELLINI A., 1984 – *La Carta Fondamentale d'Italia nel sistema U.T.M.* In: AA. VV., *Le Scienze della Terra*: 530-532. Ferrara.
- BRULLO S., CAMPO G., MARCENÒ C., ROMANO S., SIRACUSA G., 1998 – *Crassula campestris* (Eckl. et Zeyh.) Endl. (Crassulaceae), a new record for the Italian flora. Willdenowia, 28: 53-58.
- BRULLO S., GRILLO M., 1985 – *Le associazioni psammofile effimere dei Malcomietalia rinvenute in Sicilia.* Boll. Acc. Gioenia Sci. Nat., 18 (325): 271-282.
- BRULLO S., SCELISI F., SPAMPINATO G., 2001 – *La vegetazione dell'Aspromonte. Studio fitosociologico.* Reggio Calabria.
- BRULLO S., SIRACUSA G., 1994 – *Crassula basaltica* (Crassulaceae), a new species from Mt. Etna (Sicily). Fl. Medit., 4: 175-178.
- ERNET D., RICHARDSON I. B. K., 1976 – *Valerianella Miller.* In: TUTIN T. G. et al. (eds.), *Flora europaea*, 4: 48-52. Cambridge.
- GALESI R., 1995 – *Helianthemum sanguineum* (Lag.) Dunal (Cistaceae) in Sicilia. Giorn. Bot. Ital., 19 (2):

179.
 —, 1999 – *Le Orchidaceae della Riserva Naturale Orientata "Pino d'Aleppo" (Ragusa, Sicilia meridionale)*. – Jour. Eur. Orch., 31 (2): 297-328.
- GUSSONE J., 1843 – *Florae Siculae Synopsis 1*. Neapoli.
- , 1845 – *Florae Siculae Synopsis 2(2)*. Neapoli.
- LOJACONO POJERO M., 1889 – *Flora Sicula 1(1)*. Palermo.
- , 1891 – *Flora Sicula 1(2)*. Palermo.
- , 1903 – *Flora Sicula 2(1)*. Palermo.
- , 1907 – *Flora Sicula 2(2)*. Palermo.
- , 1909 – *Flora Sicula 3*. Palermo.
- LOPRIORE C., 1900 – *Studi comparativi sulla flora lacustre della Sicilia*. Catania.
- MCNEILL J., 1980 – *Scilla L.* In: TUTIN T. G. *et al.* (eds.), *Flora europaea*, 5: 41-43. Cambridge.
- PIGNATTI S., 1982 – *Flora d'Italia*, 1-3. Bologna.
- RAIMONDO F. M., GIANGUZZI L., DI MARTINO C., 1993 – *La flora vascolare di Monte Pellegrino (Palermo)*. Quad. Bot. Ambientale Appl., 4: 13-34.
- RAIMONDO F. M., MAZZOLA P., 1984 – *Aggiunte alla flora delle Madonie (Sicilia)*. Atti Acc. Sci. Lett. Arti Palermo s. 4, 40 (1980-81) Parte 1: 231-241.
- SPETA F. 1987 – *Die verwandtschaftlichen Beziehungen von Brimeura Salisb.: ein Vergleich mit den Gattungen Oncostema Rafin., Hyacinthoides Medic. und Camassia Lindl.* (Hyacinthaceae). Phytion (Horn, Austria), 26 (2): 247-310.
- WEBB D. A., AKEROYD J. R., 1993 – *Crassula L.* In: TUTIN T. G. *et al.* (eds.), *Flora europaea*, ed. 2. 1: 422-423. Cambridge.
- RIASSUNTO – Vengono forniti dagli AA. dati inerenti nuove stazioni di specie note, ma rare o sottoposte a particolari minacce [*Tillaea campestris* (Ecklon & Zeyher) Brullo, G. Giusso del Galdo & G. Siracusa.; *Tillaea basaltica* (Brullo & G. Siracusa) Brullo, G. Giusso del Galdo & G. Siracusa; *Cistus xvarius* Pourret; *Helianthemum sanguineum* (Lag.) Lag. ex Dunal in DC.; *Helianthemum aegyptiacum* L.; *Myrrhoides nodosa* (L.) Cannon; *Crucianella latifolia* L.; *Lavandula multifida* L.; *Salvia viridis* L.; *Gagea trinervia* (Viv.) Greuter; *Oncostema sicula* (Tineo ex Guss.) F. Speta]. Altresì viene segnalata la presenza di specie nuove per la Sicilia [*Euphorbia sulcata* L., ? *Valerianella echinata* (L.) DC. in Lam. et DC.].

AUTORI

Rosario Galesi, Dipartimento di Scienze Chimiche, Università di Catania, Viale A. Doria 6, 95125 Catania, rgalesi@mbx.unict.it

* Girolamo Giardina, Viale L. Bolano 40, 95122 Catania, girogiar@tiscali.it

Francesca Rossello, Dipartimento di Botanica, Università di Catania, Via A. Longo 19, 95125 Catania, francesca.rossello@tin.it

* autore di riferimento per la corrispondenza